

dell'Infanzia Paritaria S.G. Bosco
Lama via nuova n. 4
scuolagiovannibosco@libero.it
tel. 075/8582224

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO PEI

Scuola dell'Infanzia federata F.I.S.M.

Approvato in data.....

IL PROGETTO EDUCATIVO (P.E.I.) è il documento fondamentale che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico della nostra scuola.

Al P.E.I. si ispira il Piano dell'Offerta Formativa.

Nel P.E.I. ESPLICIAMO:

- 1) I riferimenti pedagogici a cui la scuola fa riferimento
- 2) L'idea di scuola che si vuole promuovere
- 3) L'idea di famiglia
- 4) L'idea di bambino
- 5) Il ruolo dell'insegnante
- 6) La mission che identifica e caratterizza la scuola

1 - RIFERIMENTI PEDAGOGICI A CUI LA NOSTRA SCUOLA FA RIFERIMENTO.

La nostra Scuola dell'Infanzia si fonda sulla centralità e l'importanza della crescita dei bambini all'interno dell'ambiente sociale che quotidianamente li circonda; in questo percorso i piccoli vengono accompagnati dalle loro famiglie e dalla scuola intesa come ambiente di crescita, composto da persone che insieme contribuiscono a creare, ognuna con il proprio ruolo, un contesto sereno e ricco di stimoli e strumenti a "portata ed uso del bambino".

Ogni insegnante porta il proprio contributo ed offre la sua professionalità al servizio di bambini, famiglie e colleghe: all'interno della nostra scuola infatti le insegnanti lavorano insieme programmando collegialmente obiettivi, traguardi di sviluppo ed attività, scambiando idee, esperienze ed arricchendosi reciprocamente.

La libertà d'insegnamento, intesa come autonomia didattica e libera espressione culturale dell'insegnante ci permette di scegliere metodi, percorsi, contenuti e proposte efficaci che, partendo dalla conoscenza dei bambini, si rivelano strumenti per progettare ed acquisire gli elementi necessari per proporre e discutere con le famiglie del educativo del proprio figlio.

In questo quadro un importante tassello che contraddistingue l'educatore è la voglia ed il diritto – dovere dell'insegnante ad un aggiornamento continuo.

2 - LA NOSTRA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia paritaria San Giovanni Bosco, gestita dalla Congregazione "Figlie della Misericordia", è la continuazione dell'opera educativa dal loro fondatore e Vescovo di Città di Castello Mons. Giovanni Muzi (1772-1849). Il Muzi scriveva nelle Costituzioni dell'istituto: "Poiché ci rendiamo conto della delicatezza dei compiti educativi delle scuole materne e di ogni altro grado, vediamo questa missione alla luce dell'insegnamento di Gesù che ha pronunciato parole meravigliose a difesa ed esaltazione ed esaltazione dei fanciulli". Nella scuola dell'infanzia di ispirazione cattolica si perseguono i valori dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della fratellanza, del dialogo ecumenico e della pace. Oggi come allora la scuola e chi ne fa parte riconosce il BAMBINO al centro della propria azione educativa connotato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, spirituali, etici e religiosi.

Compito della nostra SCUOLA paritaria è dunque:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché possa essere messo a frutto nel presente e nel futuro;
- Accompagnare i bambini nell'approccio alla socialità fornendo loro strumenti di interpretazione agli innumerevoli stimoli esterni;
- Contribuire alla formazione personale di ogni bambino sostenendolo nel complesso processo di formazione della propria personalità.

Scuola PARITARIA significa istituzione scolastica non-statale (L. 10/03/2000 n° 62) che si riferisce e corrisponde agli ordinamenti generali dell'istruzione, coerente con la domanda formativa della FAMIGLIA e caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell'istruzione le istituzioni scolastiche paritarie concorrono, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

Il Gestore è garante dell'Identità culturale e del progetto educativo della Scuola ed è responsabile nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

I principi fondamentali su cui si basa l'azione educativa della scuola sono:

- **UGUAGLIANZA**
 - Attraverso l'individualizzazione degli interventi formativi per garantire percorsi differenziati ai bambini, per una vera parità di opportunità educative in rapporto ai bisogni e alle potenzialità di ognuno.
 - Attraverso l'esclusione di comportamenti discriminanti per motivi riguardanti sesso, razza, lingua e religione.
- **IMPARZIALITA'**
 - Attraverso l'adozione di comportamenti tesi all'obiettività ed alla equità nella prestazione di servizi.
- **REGOLARITA' DEL SERVIZIO**
 - Attraverso la fornitura di un servizio regolare e continuo nel rispetto delle leggi vigenti.
- **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE**
 - Attraverso l'impegno nel promuovere atteggiamenti di accoglienza nei confronti di tutti gli alunni e di tutte le famiglie ed attivando strategie di integrazione rispetto a situazioni di disagio, situazioni di svantaggio, situazioni di diversa abilità.
 - Costruzione di percorsi di continuità ed accoglienza in previsione del passaggio fra gli ordini di scuola diversi o in occasione dei trasferimenti da altre scuole.
- **PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA**
 - Attraverso il coinvolgimento delle educatrici, degli alunni e dei genitori nel progetto educativo.
 - Attraverso la gestione partecipata della vita della scuola nell'ambito degli ordini collegiali.
 - Attraverso l'organizzazione di un'informazione completa e trasparente.

3 - IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

All'interno della nostra scuola il soggetto educante non è il singolo, nella persona dell'educatore, ma è una comunità composta da:

- BAMBINI;
- GENITORI;

- EDUCATORI nelle persone delle insegnanti;
- SUORE;
- PERSONALE NON DOCENTE;

Tutte queste componenti sono impegnate responsabilmente, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze nella realizzazione del progetto educativo.

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Essi comunicano, collaborano ed offrono la loro esperienza educativa alla scuola divenendo primo anello di congiunzione tra bambino ed insegnante. Si delinea così una CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA tra scuola e famiglia che comporta per i genitori la possibilità di poter CONOSCERE e CONDIVIDERE il progetto educativo e le varie attività proposte dalle insegnanti, le iniziative all'interno della scuola, le feste e le attività interne e d esterne la scuola in un clima di PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE. Questo permette alle famiglie di ESPRIMERE pareri e proposte ed instaurare un dialogo trasparente. La possibilità di strutturare un rapporto a lungo termine con le famiglie permette agli adulti di condividere le scelte relative alla crescita e all'educazione dei bambini; per questo motivo durante l'anno scolastico si svolgono incontri, con l'intervento di esperti, mirati a soddisfare le esigenze delle famiglie.

La gestione del rapporto, individuale e di gruppo, con i genitori richiede all'educatore di:

- ascoltare e accogliere le aspettative, le richieste, i bisogni, le comunicazioni e le proposte dei genitori;
- informare i genitori sulla vita quotidiana e sul progetto educativo;
- osservare e leggere gli stili di relazione genitore-bambino e quindi conoscere le diverse storie relazionali dei bambini;
- sostenere i genitori nella loro funzione educativa attraverso momenti di confronto tra educatori e genitori ed anche attraverso la promozione di spazi di confronto e scambio di esperienze e saperi tra genitori;

Il rapporto di continuità educativa che si stabilisce in tal modo, consente di creare un clima relazionale idoneo per una crescita serena del bambino e per il suo star bene a scuola e diviene anche fattore qualificante della nostra scuola.

4 - L'IDEA DI BAMBINO NELLA SCUOLA CATTOLICA

Alla base dei progetti educativi che caratterizzano tutte le scuole cattoliche è necessario riconoscere la centralità della persona: BAMBINO – GENITORI E COMUNITA' in cui è inserita la scuola stessa. La scuola dell'infanzia diviene il luogo nel quale il bambino impara a conoscere sé stesso e gli altri attraverso l'ascolto, impara a conoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti elaborandoli poco per volta. Il riconoscimento della centralità delle relazioni e in particolare del rapporto con la famiglia è alla base del progetto educativo che si cerca di proporre come scuola cattolica. La partecipazione dei genitori e l'attenzione alle modalità di relazione tra operatori e genitori sono elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante l'anno educativo e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e a scuola. All'interno della scuola non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno per giorno li porterà a crescere in un clima di comprensione ed ascolto, non di semplice giudizio.

5 - IL RUOLO DELL'INSEGNANTE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA CATTOLICA

L'insegnante che opera all'interno della scuola cattolica deve:

- possedere i requisiti professionali per essere abilitato all'insegnamento;

- deve essere un educatore cristiano mediatore e promotore di uno specifico progetto educativo;
- una persona impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale.

6 - LA NOSTRA MISSIONE

L'alunno occupa il posto centrale e la sua presenza motiva l'esistenza stessa della scuola. E' il soggetto del processo educativo, il costruttore della sua realizzazione. Tutte le altre presenze coordinano la loro azione in funzione di lui.

La scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco offre agli alunni il clima educativo, l'ambiente e gli strumenti che permettono loro di crescere secondo la ricchezza delle loro potenzialità. La scuola così concepita diventa luogo di crescita per chi ne accetta consapevolmente l'impostazione educativa: in essa, infatti, il bambino può compiere la sua formazione insieme agli altri, adulti e coetanei.

L'alunno però non esaurisce nella scuola il suo processo formativo. Vi sono altri soggetti educanti che devono interagire nella sua formazione: in primo luogo la famiglia e le varie esperienze comunitarie o associative come la parrocchia e gli altri movimenti o gruppi, nella Chiesa e nella società.